

Circolare N°15

.....li.....

OGGETTO: Direttive su come organizzare le riunioni di cellula.A TUTTE LE SEZIONI E A TUTTE LE CELLULE DELLA PROVINCIA.

Cari compagni,

Il Comitato Federale dopo vari sopralluoghi fatti, ha constatato alcune lacune nel modo come sono fatte le riunioni di cellula e, in base a questa esperienza, è venuto nella determinazione d'impartire qualche direttiva che dovrebbe permettere ai compagni, di fare delle riunioni di cellula più ordinate e concludenti.

Non tutti i compagni sono puntuali alle riunioni. Questa lacuna, nel nostro Partito, non è ammissibile perchè non è giusto che i compagni che sentono il dovere della disciplina e l'attaccamento al Partito perdano il tempo inutilmente nell'attesa dei ritardatari.

In generale, in quei pochi minuti prima dell'ora fissata per la riunione della cellula il compagno incaricato dell'amministrazione ne approfitterà per farsi versare delle quote, sottoscrizioni e l'introito della vendita dei giornali, del materiale di propaganda ecc.

All'ora fissata si apre la seduta nominando un presidente ed un segretario di seduta.

Il compito del compagno presidente è quello di ordinare la discussione e di far parlare i compagni uno alla volta, di evitare dialoghi a due e di abituare i compagni a prendere le note per dire tutto quello che vogliono dire in una sola volta.

Così facendo, oltre che guadagnare del tempo, la discussione sarà più concludente.

Il compagno segretario di seduta, deve verbalizzare le decisioni prese nella riunione trascrivendo i compiti affidati ai vari compagni e mettendo il limite richiesto per la realizzazione di tali compiti.

Installato il presidente e il segretario, si deve fare l'appello nominale dei presenti. Per gli assenti non giustificati sarà dato incarico a dei compagni di convocarli per la prossima riunione nel luogo e all'ora fissata e per domandare loro la causa dell'assenza. I compagni che hanno avuto questo incarico dovranno rendere conto della loro missione nelle riunioni seguenti.

Le riunioni delle cellule non devono essere troppo lunghe.

COME DEVE ESSERE DISTRIBUITO IL TEMPO DI UNA RIUNIONE DI CELLULA.

Un quarto d'ora o venti minuti di educazione politica = discussione sulla linea tattica del nostro Partito nella fase attuale (rapporto del compagno TOGLIATTI al Brancaccio) discussione su qualche articolo del nostro giornale "BANDIERA ROSSA" = Discussione sul materiale di propaganda, circolari inviate dalle Federazione ecc.

Nella materia messa in discussione tener presente che il tempo è limitato, trattare quindi uno o due punti fondamentali di un documento.

Fatto questo lavoro, leggere il verbale della riunione precedente.

Ogni compagno deve rendere conto del proprio lavoro. Analizzare i risultati negativi ottenuti, vedere la causa dell'insuccesso per migliorare il lavoro. I buoni risultati ottenuti devono servire d'esempio.

Tracciare il lavoro per la prossima riunione stabilendolo su di un piano di lavoro che la cellula si impegna di realizzare per un tempo determinato (che va dai 15 ai 30 giorni).

Il Comitato di cellula deve controllare che il lavoro si compia secondo le norme stabilite. I compagni devono tener presente che è un titolo d'onore di realizzare il piano prima del tempo prefisso (l'esempio dei compagni bolscevichi nella realizzazione dei loro piani deve servire d'esempio).

Un piano di lavoro non realizzato non onora certamente i compagni della cellula.

SCHEMA DI UN PIANO DI LAVORO DI UNA CELLULA...

Piano di lavoro che va dal 1° Settembre al 15 Settembre. =

RECLUTAMENTO : Portare al Partito cinque nuovi aderenti.

LAVORO MILITARE: Fare incorporare nel Corpo Italiano di Liberazione quattro Patriotti.

EPURAZIONE : Passare al Comitato di Sezione i rapporti esatti, con testimonianza e documenti all'appoggio su due noti squadristi da epurare.

LAVORO SINDACALE: Impegnarsi che tutti i membri della cellula siano scritti al sindacato e che almeno 20 operai e contadini si siano iscritti alle loro leghe rispettive in seguito all'attività della cellula.

FRONTE DELLA GIOVENTU': Fare iscrivere a questa organizzazione 10 giovani.

COMITATO DI DIFESA DELLA DONNA : Fare iscrivere a questa organizzazione 6 donne.

Stringere rapporti di amicizia e di carattere politico con 3 socialisti.
Stringere rapporti di amicizia e di carattere politico con 5 Democratici-Cristiani.

DIFFUSIONE DEL GIORNALE: Diffondere trenta giornali.

Sottoscrizione per "BANDIERA ROSSA" L. 300. =

Organizzazione di una festa a beneficio delle famiglie dei partigiani morti per la lotta di liberazione.

I compagni nella compilazione del piano di lavoro devono partire su delle basi concrete, partendo dal concetto che un piano di lavoro non realizzato non è troppo lusinghiero per i compagni.

N. B. - La forza del nostro Partito risiede sul fatto che possiede una dottrina rivoluzionaria basata sul Marxismo-Leninismo che gli permette di orientarsi in tutte le circostanze e portare il proletariato alla lotta quando è necessario e fare una ritirata strategica, ordinata, quando la situazione lo richiede.

Il nostro Partito è un Partito monolitico ed è basato sul centralismo democratico. Questo significa che le decisioni sono prese alla maggioranza e che una volta presa una decisione, tutti i compagni sono tenuti a rispettarla e a lavorare in tale direzione.

L'AUTOCRITICA - Questa è una regola fondamentale nel nostro lavoro. Significa che ogni compagno è tenuto a ricercare il perchè un tale lavoro non ha dato i risultati richiesti criticandosi, in presenza degli altri compagni, mettendo in rilievo le debolezze del proprio lavoro. Questa forma di procedere permette di correggere gli errori ricercando la causa dell'insuccesso.

Saluti fraterni.

IL COMITATO FEDERALE